

UNA CAMPAGNA DI RINNOVO DELL'ISCRIZIONE, CAMBIANDO LE DELEGHE, PERCHÉ?

Apprendiamo dalle Uilm territoriali che in molte aziende la Fiom sta facendo sottoscrivere nuovamente le “deleghe sindacali”, utilizzando però una nuova formulazione: da quello che abbiamo potuto leggere anche cercando su internet, abbiamo notato che ricorrono agli articoli del codice civile (1260 e segg.) che regolamentano la “cessione del credito”, anche nota ai più come “cessione del quinto”.

Consentiteci un po' di ironia: ma quale debito hanno i lavoratori con questa Organizzazione? Semmai è la Fiom che dovrebbe qualcosa ai lavoratori, per esempio, gli aumenti contrattuali ...

Passando però a questioni più serie, permetteteci di segnalare alcune conseguenze di questo cambiamento:

1. il lavoratore che ha già ceduto il “quinto” non potrà iscriversi alla Fiom (e fin qui, in fondo, poco male) ma soprattutto chi è iscritto alla Fiom avrà meno capienza per fare la cessione del “quinto”;
2. taluni affermano addirittura che la revoca dovrebbe essere accettata dalla Fiom territorialmente competente, e che questa potrebbe non farlo. Questo sì che sarebbe “anticostituzionale” e “antidemocratico”;
3. comunque coloro che avranno sottoscritto la “nuova delega” e che volessero cambiare Organizzazione, oltre a sottoscrivere una nuova delega potrebbero anche dover comunicare all'azienda la revoca e questo implicherebbe “più carta” e tempi più lunghi – e quindi alla fine – trattenute per più tempo, magari anche perchè si stabilisce che le revoche valgono solo dall'anno solare successivo.

LE DELEGHE SINDACALI DELLA UILM INVECE SONO SEMPRE LE STESSE, SEGUONO LE SOLITE E NOTE REGOLE, SENZA SORPRESE.

Roma, 17 febbraio 2011

Uilm Nazionale